



*Documento di posizionamento tecnico
4/2008
del Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi del
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane*

**I riferimenti alle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto
(EPD o DAP) negli appalti pubblici**

(DPT 4/2008)

ALLEGATO TECNICO

A cura di:

Maurizio Fieschi (Studio Fieschi)

Simone Ricotta (ARPA Toscana)

Emanuela Venturini (ARPA Emilia Romagna)

Riferimenti principali

I riferimenti principali che una organizzazione deve considerare per la realizzazione di una EPD sono:

- le **regole generali redatte dal gestore del programma**, che devono essere conformi alla UNI EN ISO 14025:2006 Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure;
- le **Product Category Rules (PCR)**, che individuano i criteri specifici di gruppo di prodotti omogeneo per unità funzionale; queste regole consentono di rendere confrontabili gli studi LCA e le EPD di prodotti diversi appartenenti allo stesso gruppo. Le PCR definiscono regole comuni per:
 - identificare univocamente le caratteristiche funzionali e prestazionali della categoria di prodotto;
 - definire i criteri e le regole da utilizzare nello studio LCA (vedi sotto)
 - indicare le informazioni che devono essere riportate nella EPD.

È nell'ambito della stesura delle PCR che emerge in maniera esplicita il fatto che la EPD ha come elemento caratterizzante il coinvolgimento delle parti interessate. Infatti, sia durante la predisposizione della PCR, sia prima dell'approvazione della stessa, sono previsti momenti di confronto con i principali stakeholders.

Le PCR possono essere sviluppate (e proposte alle parti interessate) sia da parte delle imprese che intendono sviluppare una specifica EPD per i propri prodotti/servizi, sia da parte di altri soggetti, come le associazioni di categoria, ecc.

L'iter per realizzare una EPD

Il processo per la realizzazione di una EPD si articola in più fasi e prevede l'elaborazione di alcuni documenti specifici da parte di chi intende aderire con una propria EPD:

- la realizzazione di uno **studio LCA** (Life Cycle Assessment) condotto sulla base delle indicazioni presenti nelle regole generali del programma e nella PCR di riferimento. Tale studio costituisce il riferimento scientifico per il calcolo delle prestazioni ambientali da riportare nella EPD.
- la realizzazione della **EPD** vera e propria, ovvero il documento, da pubblicare, che riassume le informazioni ambientali legate al prodotto/servizio, divise generalmente in tre sezioni:
 - descrizione dell'organizzazione e del prodotto oggetto della dichiarazione;
 - dichiarazione della prestazione ambientale;

- informazioni provenienti dall'Organismo di Certificazione.

Per il dettaglio sui contenuti della EPD si veda il paragrafo successivo.

L'organizzazione che intende realizzare una EPD per un prodotto per il quale non sono state ancora sviluppate le specifiche PCR di riferimento può sviluppare l'EPD ed ottenerne la "precertificazione".

La "precertificazione" rappresenta infatti la fase introduttiva per lo sviluppo della vera e propria EPD nel caso in cui non esista ancora una PCR specifica per quel dato gruppo di prodotto.

L'EPD "precertificata" è basata sullo studio LCA realizzato in conformità alla norma internazionale di riferimento, ed è permessa soltanto per il prodotto appartenente ad un gruppo di prodotti per il quale si sta sviluppando la PCR di riferimento.

L'EPD "precertificata" può avere la validità massima di un anno.

Contenuto di una EPD

Le EPD, secondo la norma UNI ISO 14025:2006, devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- identificazione e descrizione dell'organizzazione che realizza l'EPD;
- descrizione del prodotto;
- identificazione del prodotto (ad es. il numero del modello);
- nome del programma e del gestore del programma, l'indirizzo, il logo e il sito internet;
- identificazione della PCR di riferimento;
- data di pubblicazione e periodo di validità;
- dati dell'LCA e dell'analisi dell'inventario del ciclo di vita (LCI);
- informazioni ambientali addizionali;
- dichiarazione sui materiali e sostanze (es.: informazioni sul contenuto del prodotto, incluse specificazioni sui materiali e sostanze che possono influenzare negativamente la salute umana e l'ambiente, in tutte le fasi del ciclo di vita);
- informazioni su quali fasi del ciclo di vita non sono state considerate, nel caso in cui la dichiarazione non sia basata su una LCA che copre tutte le fasi del ciclo di vita;
- asserzione che le dichiarazioni ambientali realizzate secondo programmi differenti possono non essere comparabili;

- informazioni sulla reperibilità di materiali esplicativi di approfondimento.

Per quanto riguarda i **dati dell’LCA e dell’analisi dell’inventario del ciclo di vita (Life Cycle Inventory - LCI)**, le EPD devono contenere informazioni sulle seguenti tre categorie di dati:

1. dati dall’analisi dell’inventario del ciclo di vita:
 - consumo di risorse, incluso energia, acqua e risorse rinnovabili;
 - emissioni in aria, acqua e suolo;
2. indicatori risultanti dalla valutazione di impatto ambientale del ciclo di vita (LCIA), incluso:
 - cambiamento climatico;
 - distruzione dell’ozono stratosferico
 - acidificazione del suolo e delle risorse idriche
 - eutrofizzazione
 - formazione di ossidanti fotochimici
 - riduzione di risorse energetiche fossili
 - riduzione di risorse minerali (non rinnovabili)
3. altri dati, quali quantità e tipologia di rifiuti prodotti (pericolosi e non pericolosi)

Le **informazioni ambientali aggiuntive** dovrebbero prendere in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) informazioni su questioni ambientali, come:
 - 1) impatti effettivi e potenziali sulla biodiversità
 - 2) tossicità per la salute umana e/o dell’ambiente
 - 3) aspetti geografici relativi a tutte le fasi del ciclo di vita (es.: una analisi sulla relazione tra gli impatti ambientali potenziali e la localizzazione del sistema prodotto)
- b) dati sulle prestazioni del prodotto, se significativi dal punto di vista ambientale
- c) l’adesione dell’organizzazione a sistemi di gestione ambientale, con informazioni sulla reperibilità di informazioni di dettaglio sui sistemi, a favore delle parti interessate
- d) ogni altra certificazione ambientale relativa al prodotto e informazioni sulla reperibilità di informazioni di dettaglio sulle certificazioni, a favore delle parti interessate
- e) altre attività significative dal punto di vista ambientale, come la partecipazione a programmi di recupero o riciclaggio, con dettagli rispetto a

- tali programmi, con informazioni prontamente disponibili per i consumatori, comprese informazioni sui contatti dell'organizzazione
- f) informazioni derivanti dall'LCA ma non comunicate nei formati tipici dell'analisi dell'inventario del ciclo di vita (LCI) o della valutazione dell'impatto ambientale del ciclo di vita (LCIA)
 - g) istruzioni e limitazioni per l'uso efficiente del prodotto
 - h) valutazioni del rischio e del pericolo per la salute umana e dell'ambiente
 - i) informazioni sull'assenza o sui livelli di presenza nel prodotto di materiali che sono considerati ambientalmente significativi
 - j) la migliore gestione dei rifiuti generati dal prodotto
 - k) il potenziale di incidenti che possono avere impatti sull'ambiente

La diffusione delle EPD

Le EPD registrate sono documenti pubblici che si possono trovare sul sito ufficiale del SEMC (*Swedish Environmental Management Council*) per il programma "*International EPD System*[®]": www.environdec.com.

Il sito riporta anche le PCR, emesse ed in corso di preparazione, sviluppate sia nell'ambito dell'"*International EPD System*[®]" sia nell'ambito di altri programmi attivi (es.: il programma giapponese "*Ecoleaf*[®]", il programma norvegese "*EPD-Norge*[®]", il programma coreano "*EDP*[®]").

Sono attualmente disponibili le PCR di 141 gruppi di prodotto, di cui 74 fanno riferimento all'"*International EPD System*[®]".

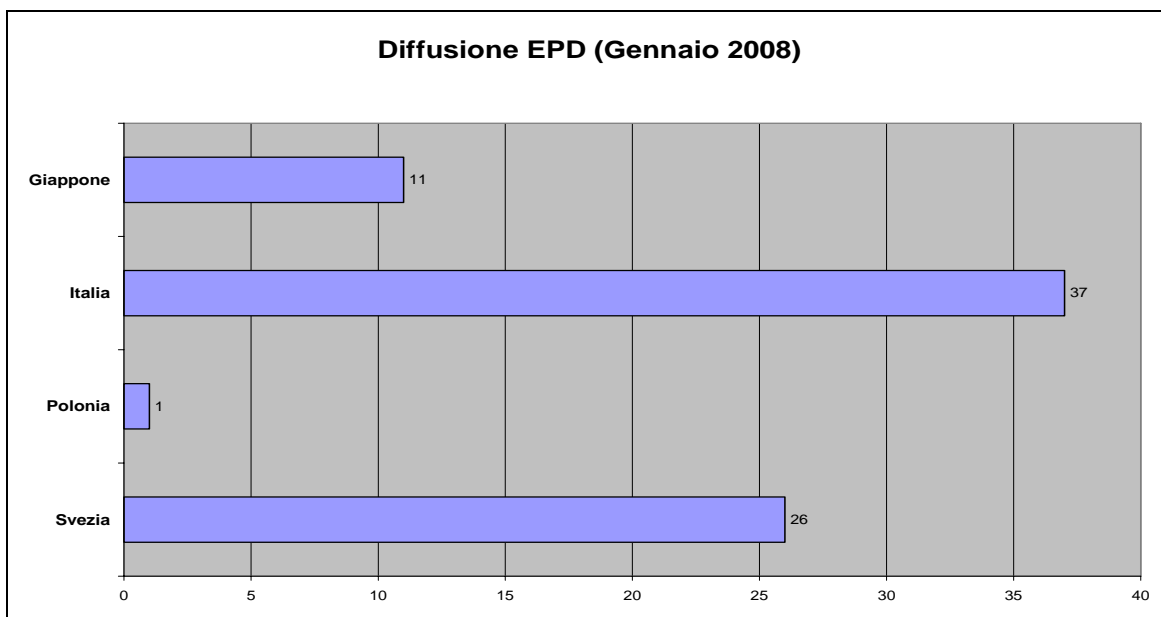
A titolo puramente esemplificativo si sottoriportano 12 dei 74 gruppi di prodotto per le quali sono state sviluppate le PCR e le EPD, che potrebbero essere prese in considerazione da una pubblica amministrazione nell'ambito dei propri acquisti di beni/servizi:

1. Cemento
2. Prodotti da costruzione in laterizio - Mattoni, pavimenti e tegole
3. Calcestruzzo
4. Raccolta, conferimento e smaltimento di rifiuti solidi urbani in discarica
5. Generazione e distribuzione di elettricità, vapore ed acqua calda e fredda
6. Fertilizzanti
7. Servizio di logistica distributiva di pasti nella ristorazione collettiva
8. Latte e prodotti a base di latte
9. Acqua minerale naturale
10. Scrivanie
11. Toner in cartucce riciclate
12. Pannelli truciolari

Attualmente a livello internazionale si registrano n. 75 EPD sviluppate nell'ambito dell'"International EPD System®".

Si fa presente che, ad oggi, per alcuni gruppi di prodotto sono state sviluppate le PCR ma non ancora le EPD (es: veicoli per trasporto passeggeri), mentre in altri casi sono state realizzate varie EPD per ogni PCR sviluppata (es.: pannelli in legno truciolare).

Nella tabella sottostante è rappresentata la ripartizione delle 75 EPD sviluppate nell'ambito dell'"International EPD System®" a seconda dello Paese di provenienza delle varie EPD.



Dalla tabella si può notare come l'Italia giochi un ruolo preminente nell'ambito della diffusione del sistema con 37 EPD registrate, come tali sottoriportate, a cui si aggiungono 7 EPD "precertificate" (su un totale 12 a livello internazionale).

Azienda	Prodotto/Servizio	Regione
ABB SACE SpA	1. Interruttore di bassa tensione Tmax T1	Lazio (Frosinone)
	2. Low voltage circuit breaker, Tmax T2	
	3. Interruttore di bassa tensione, Tmax T3	
	4. Line Production Devices - Low voltage circuit breaker, F200 2P	
	5. Line Production Devices - Low voltage circuit breaker, F200 4P	
ABB T&D S.p.A. Unità operativa Trasformatori	6. Large Distribution Transformer 10 MVA (ONAN)	Veneto (Padova)
	7. Large Distribution Transformer 16/20 MVA (ONAN/ONAF)	Lombardia (Milano)
	8. Power Transformer 250 MVA	
	9. Power Transformers 40/50 MVA	
AMIU Genova	10. Raccolta, conferimento e smaltimento di rifiuti non pericolosi in discarica	Liguria (Genova)

Azienda	Prodotto/Servizio	Regione
BUZZI Unicem S.p.A	11. Produzione di cemento	Emilia Romagna (Piacenza)
	12. Concrete	
Cerelia s.r.l	13. Acqua minerale naturale imbottigliata in PET da 1,5l e vetro da 1l	Emilia Romagna (Bologna)
CIV s.c.agr	14. Vino frizzante rosso imbottigliato Lambrusco Grasparossa Biologico "Fratello Sole"	Emilia Romagna (Modena)
	15. Vino frizzante rosso imbottigliato "Grasparossa Righi"	
Company Cork di Bocchio	16. Tappo di sughero per vini spumanti e frizzanti	Piemonte (Alessandria)
	17. Tappo di sughero naturale monopezzo	
Cotto San Michele Srl	18. Coppo in cotto	Marche (Pesaro)
Ecosanova Srl.	19. Raccolta, conferimento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilabili agli urbani in discarica	Liguria (Savona)
Enel GreenPower	20. Wind generated electricity from Sclafani Bagni wind farm	Toscana (Grosseto)
	21. Electricity from Enel's geothermal plant of Bagnore 3	Sicilia (Palermo)
Granarolo S.p.A	22. Latte fresco pastorizzato di alta qualità confezionato in bottiglia di PET	Emilia Romagna (Bologna)
Euro3Plast S.p.A.	23. Injection moulded flowerpot	Veneto (Vicenza)
IDROEDIL Srl	24. Servizio di raccolta, conferimento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilabili agli urbani in discarica	Liguria (Imperia)
Italtel S.p.A.	25. iSMP – Media Gateway	Lombardia (Milano)
	26. Transit TDM Switch iMSS 4030	
NN Euroball A.p.S.	27. Bearing Steel Balls	Piemonte (Torino)
NordZinc S.p.A.	28. Sistemi di zincatura a caldo e di verniciatura a polvere	Lombardia (Brescia)
Novamont S.p.A	29. MATER-BI granulate (NF07U)	Piemonte (Novara)
SAIB S.p.A.	30. Raw and Melanine faced wood particle boards	Emilia Romagna (Piacenza)
SCAM S.p.A.	31. Fertilizzanti organo-minerali	Emilia Romagna (Modena)
Sotral S.p.A.	32. Servizio di logistica distributiva di pasti nella ristorazione collettiva	Piemonte (Torino)
Tetra Pak	33. Tetra Pak A3/Flex filling machine	Emilia Romagna (Modena)
	34. Tetra Pak A3/Speed filling machine	
T.E.V. S.p.A.	35. Produzione di elettricità tramite combustione di C.D.R. (Combustibile Derivato da Rifiuto)	Toscana (Lucca)
UPPER S.p.A.	36. Scrivanie LIGHT e WIN	Marche (Ancona)
Zieglei Gasser Mattonia GmbH	37. Masonry units, clay bricks	Trentino A.A. (Bolzano)

EPD precertificate		
Eurocolori S.r.l.	1. Pigmenti in dispersione concentrata	Veneto (Padova)
LAPE S.r.l.	2. Lastre in polistirene espanso Greypor	Toscana (Empoli)
LEVA S.r.l.	3. Prodotti in PVC spalmato su poliestere (cuffie per cambi e freni a mano nel settore automotive)	Piemonte (Torino)
Mengozi S.r.l.	4. Raccolta e Smaltimento tramite Termodistruzione di Rifiuti Sanitari Pericolosi a Rischio Infettivo	Emilia-Romagna (Forlì)
Metalzinco S.p.A.	5. Zincatura a caldo	Toscana (Siena)
Stiferite S.r.l.	6. Pannello termoisolante in poliuretano espanso rigido - Class S – 60 mm	Veneto (Padova)
T.E.V. S.p.A.	7. Raccolta, conferimento, selezione RSU e compostaggio della frazione umida dei rifiuti	Toscana (Lucca)

In termini di chiarimento, si fa presente che diverse EPD sono presenti solo in lingua inglese pur se riferite ad aziende italiane.

La tabella riporta la descrizione del prodotto nella lingua nella quale è stata realizzata l'EPD.

Bibliografia

UNI EN ISO 14020:2002 Etichette e dichiarazioni ambientali - Principi generali

UNI EN ISO 14021:2002 Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)

UNI EN ISO 14024:2001 Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di Tipo I - Principi e procedure

UNI ISO 14025:2006 Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure

UNI EN ISO 14040:2006 Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento

UNI EN ISO 14044:2006 Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida

ERM, *Evaluation of Environmental Product Declaration Schemes*, Bruxelles, 2002;

F.Rubik, P.Frankl, *The future of eco-labelling, Making environmental product information schemes effective*, Greenleaf Publishing, Londra, 2005

INTEND, *Study of the international situation of EPD application*, Macroscopio S.p.A., Milano, 2005

ISO 21930:2007 Sustainability in building construction - Environmental declaration of building products

Swedish Environmental Management Council, *MSR 1999:2 Requirements for Environmental Product Declarations, EPD. An application of ISO/TR 14025 Type III Environmental Declarations*, 2000

Sitografia

<http://ec.europa.eu/environment/ipp/epds.htm>

<http://www.gednet.org>

<http://www.environdec.com>

<http://www.intendproject.net>